

COMUNE DI LEGNANO
Città Metropolitana di Milano

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019
E
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Milena Pozzi
Dott.ssa Umberta Teresita Bianchessi
Dott. Michele Vinci

Comune di Legnano L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 23/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Legnano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 23 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Milena Pozzi

Dott.ssa Umberta Teresita Bianchessi

Dott. Michele Vinci

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
6. Verifica della coerenza interna	15
7. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	22
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza.....	24
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Legnano nominato con delibera consiliare n. 73 del 7/7/15
premesso che:

- l'ente deve redigere il documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 10/3/17 il documento unico di programmazione (DUP) integrato dalla nota di aggiornamento dello stesso predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 27/2/17 con delibera n. 34 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h) l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali degli enti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai fini dei bilanci consolidati dei soggetti;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 così come contentuto nel DUP;
 - n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) le proposte di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 contenuto nel DUP;
 - r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - s) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 17/3/17 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 53 del 24/5/16 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale 24 maggio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (oppure: al 31/12/2016 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	40.025.712,15
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.843.953,77
b) Fondi accantonati	17.624.109,83
c) Fondi destinati ad investimento	3.988.924,66
d) Fondi liberi	13.568.723,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	40.025.712,15

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	29.859.033,47	34.819.424,57	3.4032.958,47
Di cui cassa vincolata	4.981.673,87	5.136.843,05	4.448.932,06
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.125.566,51	840.219,57	471.418,00	500.058,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.628.305,89	7.891.062,90	1.336.934,78	800.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.170.601,72	544.346,84		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		446.403,84		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.268.865,72	38.799.431,16	38.494.431,16	38.344.431,16
2	Trasferimenti correnti	2.629.436,50	2.604.800,83	1.987.162,85	1.946.662,85
3	Entrate extratributarie	10.030.651,97	10.366.415,76	10.305.437,80	10.300.317,80
4	Entrate in conto capitale	6.058.556,47	13.270.654,70	8.858.090,11	4.168.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.837,29	-	-	
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.419.186,01	8.627.000,00	8.626.000,00	8.626.000,00
	TOTALE	65.507.533,96	73.668.302,45	68.271.121,92	63.385.911,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	81.432.008,08	82.943.931,76	70.079.474,70	64.685.969,81

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
1 SPESE CORRENTI	previsione di competenza	48.413.101,36	53.013.389,16	51.653.472,31	51.712.997,31	
	di cui già impegnato*	0,00	18.601.137,90	2.709.655,57	335.808,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.072.547,33	471.418,00	500.058,00	500.058,00	
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	22.948.413,27	20.523.917,60	9.023.627,67	3.760.092,50	
	di cui già impegnato*	0,00	8.806.170,25	904.027,67	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	8.021.434,13	1.336.934,78	800.000,00	0,00	
3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)	
4 RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	480.510,00	779.625,00	776.374,72	586.880,00	
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)	
5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)	
7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	8.684.528,28	8.627.000,00	8.626.000,00	8.626.000,00	
	di cui già impegnato*	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)	
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	80.526.552,91	82.943.931,76	70.079.474,70	64.685.969,81	
	di cui già impegnato*	0,00	27.457.308,15	3.613.683,24	335.808,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	9.093.981,46	1.808.352,78	1.300.058,00	500.058,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	80.526.552,91	82.943.931,76	70.079.474,70	64.685.969,81	
	di cui già impegnato*	0,00	27.457.308,15	3.613.683,24	335.808,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	9.093.981,46	1.808.352,78	1.300.058,00	500.058,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	importo
entrate correnti destinate a spese correnti	840.219,57
entrate in conto capitale	7.891.062,90
totale	8.731.282,47

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	34.032.958,47
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	43.964.642,01
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.712.980,34
3	<i>Entrate extratributarie</i>	14.825.291,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.390.995,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.454.657,16
	TOTALE TITOLI	86.348.565,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	120.381.524,22

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	64.240.183,14
2	<i>Spese in conto capitale</i>	21.873.554,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	779.625,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.616.510,39
	TOTALE TITOLI	97.509.873,31
	SALDO DI CASSA	22.871.650,91

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi delle obbligazioni già esigibili nella riscossione e nei pagamenti, delle potenziali inesigibilità e delle spese finanziate con FPV.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 4.448.932,06.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				34.819.424,57
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	17.957.773,79	38.799.431,16	56.757.204,95	43.964.642,01
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.172.043,43	2.604.800,83	3.776.844,26	3.712.980,34
3	<i>Entrate extratributarie</i>	16.062.957,34	10.366.415,76	26.429.373,10	14.825.291,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.120.340,39	13.270.654,70	14.390.995,09	14.390.995,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	827.657,16	8.627.000,00	9.454.657,16	9.454.657,16
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		37.140.772,11	73.668.302,45	110.809.074,56	121.167.990,32
1	<i>Spese correnti</i>	14.385.782,54	53.013.389,16	67.399.171,70	64.240.183,14
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.686.571,96	20.523.917,60	23.210.489,56	21.873.554,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		779.625,00	779.625,00	779.625,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.989.510,39	8.627.000,00	10.616.510,39	10.616.510,39
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.061.864,89	82.943.931,76	102.005.796,65	97.509.873,31
SALDO DI CASSA		18.078.907,22	-	9.275.629,31	8.803.277,91
					23.658.117,01

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	840.219,57	471.418,00	500.058,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	51.770.647,75	50.787.031,81	50.591.411,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	53.013.389,16	51.653.472,31	51.712.997,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	779.625,00	776.374,72	586.880,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	- 1.182.146,84	- 1.171.397,22	- 1.208.407,50	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	544.346,84	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	860.100,00	1.257.489,72	1.294.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	295.800,00	275.339,72	68.350,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	72.300,00	86.092,50	86.092,50
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		150.000,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 860.100,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi da permessi di costruire per € 564.300,00 e per € 295.800,00 da alienazione con destinazione per legge ad estinzione anticipata muti.

L'importo di euro 72.300,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi da sanzioni codice della strada.

L'avanzo di parte corrente è destinato a al finanziamento di spese correnti a destinazione vincolata.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	930.000,00	910.000,00	870.000,00
trasferimenti finalizzati (spese correnti)	788.291,16	543.322,33	502.822,33
sponsorizzazioni da privati per mostre ed eventi	94.598,39	56.500,00	56.500,00
trasferimenti finalizzati da Istituzioni sociali private	65.610,00		
indennizzi assicurativi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
altre entrate non ricorrenti	68.000,00	65.000,00	65.000,00
totale	1.972.499,55	1.600.822,33	1.520.322,33

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
personale a tempo determinato	151.448,00		
spese correlate a traferimenti finalizzati	853.901,16	543.322,33	502.822,33
trasferimenti correnti in ambito sociale, culturale, sporti	681.000,00	646.000,00	561.000,00
spese per mostre ed eventi (quota sponsor)	94.598,39	56.500,00	56.500,00
quota fondo svalutazione crediti su recupero evasione (parte eccedente)	390.722,00	376.856,00	357.380,00
altre spese correnti		96.700,00	124.700,00
totale	2.171.669,55	1.719.378,33	1.602.402,33

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**6.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 171 del 10/10/16.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo

di revisione ha formulato il parere con verbale del 22/2/17 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul quale l'organo di revisione esprime il proprio parere obbligatorio nella valutazione del DUP,

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale del 23/3/17.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle

predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	840.219,57	471.418,00	500.058,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.891.062,90	1.336.934,78	800.000,00
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	38.799.431,16	38.494.431,16	38.344.431,16
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	2.604.800,83	1.987.162,85	1.946.662,85
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	10.366.415,76	10.305.437,80	10.300.317,80
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	13.270.654,70	8.858.090,11	4.168.500,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	65.041.302,45	59.645.121,92	54.759.911,81
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.541.971,16	51.153.414,31	51.212.939,31
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	471.418,00	500.058,00	500.058,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	2.684.452,06	3.091.870,06	3.562.272,08
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	2.118,50	4.237,00	4.237,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)I	(+)	50.325.818,60	48.556.365,25	48.145.488,23
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.186.982,82	8.223.627,67	3.760.092,50
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	1.336.934,78	800.000,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	20.523.917,60	9.023.627,67	3.760.092,50
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		70.849.736,20	57.579.992,92	51.905.580,73
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.922.848,72	3.873.481,78	4.154.389,08
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale - spazi ceduti nel 2016	(-)/(+)	450.000,00	450.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		3.372.848,72	4.323.481,78	4.154.389,08
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 9.077.431,16, con un aumento di euro 3.596,41 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	710.000,00	200.000,00	100.000,00	30.000,00
IMU	1.770.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TARI/TARES/TIA	550.000,00	500.000,00	400.000,00	320.000,00
TASI	-	50.000,00	150.000,00	150.000,00
TOSAP	180.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Imposta Pubblicità	180.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	3.390.000,00	2.450.000,00	2.150.000,00	2.000.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizi	anno 2017			anno 2018			anno 2019		
	spesa	entrata	copertura	spesa	entrata	copertura	spesa	entrata	copertura
Asili nido	1.804.968,43	332.218,00	18,41%	1.801.968,43	335.218,00	18,60%	1.801.968,43	335.218,00	18,60%
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali (centri ricreativi per minori)	105.000,00	30.000,00	28,57%	105.000,00	30.000,00	28,57%	104.150,00	30.000,00	28,80%
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	44.761,20	40.000,00	89,36%	44.761,20	40.000,00	89,36%	44.761,20	40.000,00	89,36%
Mense scolastiche	3.092.033,47	2.012.119,00	65,07%	3.113.733,47	2.007.239,00	64,46%	3.140.453,47	2.022.119,00	64,39%
Teatri	433.490,98	88.715,00	20,47%	440.215,98	98.715,00	22,42%	390.215,98	78.715,00	20,17%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	538.488,55	23.700,00	4,40%	532.986,82	23.700,00	4,45%	452.986,82	23.700,00	5,23%
Servizio di pre-post scuola	100.200,00	99.000,00	98,80%	100.200,00	99.000,00	98,80%	100.200,00	99.000,00	98,80%
Pasti a domicilio	144.183,00	88.443,00	59,95%	144.183,00	91.443,00	63,42%	144.183,00	91.443,00	63,42%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 57.281,40 nel 2017, di € 60.112,91 nel 2018 e di € 60.560,80 nel 2019.

L'organo di revisione prende atto che le tariffe in vigore per l'esercizio 2017 sono quelle risultati dall'elenco delle deliberazioni indicate allo schema di bilancio 2017-2019.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	previsione assestata 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2.700.000,00	2.600.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00
Accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità	814.216,36	694.452,56	943.268,03	1.187.995,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed in relazione all'accantonamento minimo complessivo del FCDE. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 717.210,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 28 in data 13/2/17 le somma di euro 1.434.420,00 (previsione meno fondo integrale) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 61.600,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 644.910,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 72.300,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	1.100.323,48	0,00
2016	1.643.750,00	0,00
2017	1.500.000,00	37,62
2018	1.600.000,00	61,38
2019	1.700.000,00	72,13

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il collegio rileva la crescente percentuale di destinazione dei proventi del contributo per permesso di costruire secondo le modalità previste dalla legge, a tal proposito richiama la nota espressa nel parere del dirigente dei Servizi economico finanziari.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO 1 - Spese correnti					
101 Redditi da lavoro dipendente	11.518.249,09	11.395.081,39	10.994.766,00	11.008.692,00	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	906.555,75	912.077,87	872.794,00	871.521,00	
103 Acquisto di beni e servizi	32.149.544,23	31.719.889,00	30.888.152,74	30.814.422,74	
104 Trasferimenti correnti	4.704.964,49	4.064.015,36	3.662.193,60	3.397.193,60	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	317.081,10	351.190,00	326.180,00	261.415,00	
108 Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	293.370,39	149.050,00	149.050,00	149.050,00	
110 Altre spese correnti	4.403.996,90	4.414.085,54	4.752.335,97	5.202.702,97	
100 Totale TITOLO 1	54.301.761,95	53.013.389,16	51.653.472,31	51.712.997,31	

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 767.000,71;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.485.861,97;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con attestazione del 22.02.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101 (al netto FPV spesa)	11.942.232,46	11.395.081,39	10.994.766,00	11.008.692,00
Spese macroaggregato 103	224.651,66	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Irap macro aggregato 102	609.785,99	664.750,28	620.111,00	618.838,00
Altre spese: macroaggregato 109	17.943,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale spese di personale (A)	12.794.613,11	12.198.831,67	11.753.877,00	11.766.530,00
(-) Componenti escluse (B)	2.308.751,14	1.905.605,09	1.690.830,21	1.690.830,21
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.485.861,97	10.293.226,58	10.063.046,79	10.075.699,79
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 10.485.861,97.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è rispettivamente di euro 119.500,00, 114.500,00, 114.500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.I. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 devono rispettare il limite annuo complessivo di € 164.390,63.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Il Comune di Legnano ha già provveduto in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'adeguata costituzione del fondo in ragione dei residui attivi iscritti a bilancio relativi agli anni precedenti secondo quanto prevede la relativa normativa.

In sede di consuntivo 2016 verrà adeguatamente incrementato con la quota dell'anno.

Per l'individuazione dei crediti soggetti/non soggetti ad accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità si è seguito quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 2 D.Lgs. 118/2011).

Per la determinazione della percentuale di accantonamento è stato principalmente utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni.

Riguardo il tributo sui rifiuti si è optato per l'applicazione di una percentuale calcolata con il criterio della media semplice sulla base delle riscossioni complessive degli ultimi 5 anni, in considerazione della particolare durata del periodo di riscossione (pagamento spontaneo, avviso bonario, avviso di liquidazione ed iscrizione a ruolo).

Per le altre entrate di nuova o recente istituzione, per le quali non è possibile il calcolo su uno storico di cinque anni, si è proceduto per assimilazione con tipologie analoghe.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento da effettuare al fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 70% per annualità 2017 e all'85% per l'annualità 2018 dell'ammontare quale determinato nell'apposito prospetto, l'ente si è avvalso di detta possibilità accantonando le seguenti percentuali:

2017

Titolo	Bilancio 2017 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Diff. (d)=(c-b)	% (e)=(c/a)
Entrate correnti di natura tributaria, 1 contributiva e perequativa	38.799.431,16	1.715.233,38	1.715.233,38	-	4,42%
2 Trasferimenti correnti	2.604.800,83	-	-	-	0,00%
3 Entrate extratributarie	10.366.415,76	969.218,68	969.218,68	-	9,35%
4 Entrate in conto capitale	13.270.654,70	-	-	-	0,00%
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-	0,00%
totale	65.041.302,45	2.684.452,06	2.684.452,06	-	4,13%
di cui FCDE di parte corrente	51.770.647,75	2.684.452,06	2.684.452,06	-	5,19%
di cui FCDE di parte capitale	13.270.654,70	-	-	-	0,00%

2018

Titolo	Bilancio 2017 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Diff. (d)=(c-b)	% (e)=(c/a)
Entrate correnti di natura tributaria, 1 contributiva e perequativa	38.494.431,16	1.779.433,77	1.779.433,77	-	4,62%
2 Trasferimenti correnti	1.987.162,85	-	-	-	0,00%
3 Entrate extratributarie	10.305.437,80	1.312.436,29	1.312.436,29	-	12,74%
4 Entrate in conto capitale	8.858.090,11	-	-	-	0,00%
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-	0,00%
totale	59.645.121,92	3.091.870,06	3.091.870,06	-	5,18%
di cui FCDE di parte corrente	50.787.031,81	3.091.870,06	3.091.870,06	-	6,09%
di cui FCDE di parte capitale	8.858.090,11	-	-	-	0,00%

2019

Titolo	Bilancio 2017 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Diff. (d)=(c-b)	% (e)=(c/a)
Entrate correnti di natura tributaria, 1 contributiva e perequativa	38.344.431,16	1.908.881,78	1.908.881,78	-	4,98%
2 Trasferimenti correnti	1.946.662,85	-	-	-	0,00%
3 Entrate extratributarie	10.300.317,80	1.653.390,30	1.653.390,30	-	16,05%
4 Entrate in conto capitale	4.168.500,00	-	-	-	0,00%
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-	0,00%
totale	54.759.911,81	3.562.272,08	3.562.272,08	-	6,51%
di cui FCDE di parte corrente	50.591.411,81	3.562.272,08	3.562.272,08	-	7,04%
di cui FCDE di parte capitale	4.168.500,00	-	-	-	0,00%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il collegio rileva la modalità di calcolo di accantonamento per il triennio secondo le modalità previste dalla legge, a tal proposito richiama la nota espressa nel parere del dirigente dei Servizi economico finanziari.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è prevista:

per l'anno 2017 in euro 312.990,62 pari allo 0,59% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 294.570,91 pari allo 0,57% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 274.535,89 pari allo 0,53% delle spese correnti; e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	2017	2018	2019
servizio legale - rischi spese di giudizio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
accantonamento perdite partecipate	-	-	-
indennità di fine mandato	2.118,50	4.237,00	4.237,00
totale	3.118,50	5.237,00	5.237,00

Relativamente al Fondo contenzioso, tenuto conto dell'ammontare già accantonato nell'avanzo di amministrazione vincolato per la specifica finalità e del fatto che non sono pervenute particolari segnalazioni, lo stanziamento è stato determinato in € 1.000 annui. Eventuali necessità impreviste verranno fronteggiate con ricorso a risorse correnti o alle disponibilità derivanti dall'avanzo libero.

Relativamente al Fondo perdite partecipate, i commi da 550 a 552 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") prevedono che qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione; per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Per le sole società che svolgono SPL a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, si deve invece fare riferimento alla differenza tra valore e costi della produzione, così come definiti dall'art. 2425 del Codice Civile, evitando quindi di prendere in considerazione il risultato della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e le imposte mentre,

L'obbligo di effettuare tali accantonamenti al fondo vincolato decorre dall'anno 2015, quindi con riferimento al risultato d'esercizio o al saldo finanziario dell'esercizio 2014; inoltre, è previsto un meccanismo di accantonamento graduale per il triennio 2015- 2017; quindi la previsione andrà a pieno regime solo a partire dal 2018.

In particolare:

a) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2016 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2015 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 50%
- nel 2017 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2016 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 75%.

Tuttavia, se il risultato d'esercizio è peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento dovrà essere effettuato secondo le modalità sotto indicate.

b) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio positivo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2016 una somma pari al 50% del risultato negativo conseguito nel 2015;
- nel 2017 una somma pari al 75% del risultato negativo conseguito nel 2016.

Attualmente l'accantonamento costituito fino a tutto il 2016 ammonta complessivi 67.282,36 euro, Pertanto l'Ente ha ritenuto non necessario stanziare ulteriori accantonamenti in ragione della situazione risultante dai bilanci degli organismi partecipati, infatti come per il precedente esercizio, si prevede che ACCAM S.p.A. provveda a ripianare immediatamente la perdita d'esercizio.

Dalle basi di calcolo degli accantonamenti sono escluse le partecipate in liquidazione (es. Legnano Patrimonio S.r.l.).

Per le informazioni di dettaglio sugli organismi partecipati (elenco delle partecipazioni, enti ed organismi strumentali, indicazione della relativa quota percentuale, ecc.) si rimanda a quanto riportato nel DUP - Sezione strategica.

I bilanci consuntivi dei suddetti organismi partecipati sono consultabili nei relativi siti internet, come da elenco inserito nel documento unico di programmazione.

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dei fondi dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha avviato il processo di esternalizzazione del servizio SAD alla propria azienda speciale consortile partecipata So.Le.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di completare l'esternalizzazione del servizio Assistenza domiciliare SAD come previsto dalla Delibera n. 250 del 28-12-2016.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

Anno 2017 Azienda So.le € 362.312,00.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non ci sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Riduzione compensi CDA

L'Organo di revisione rammenta che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva la costante riduzione negli ultimi due anni della aziende partecipate dirette e di quelle indirette (sette) con un contenimento della spesa e degli oneri correlati al funzionamento delle società.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

Risorse	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione			
Avanzo entrate correnti	150.000,00		
Proventi da sanzioni al codice della strada	72.300,00	86.092,50	86.092,50
Alineazione di beni	2.762.200,00	2.578.057,50	715.150,00
Contributi per permessi di costruire	1.896.788,00	1.600.000,00	1.700.000,00
Saldo positivo partite finanziarie			
Trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.090.043,84	3.228.092,89	1.200.000,00
Trasferimenti in conto capitale da altri	2.228.112,86	586.600,00	20.000,00
Mutui			
Prestiti obbligazionari			
Leasing			
Altri strumenti finanziari			
Altre risorse monetarie (monetizzazioni)	3.997.710,00	590.000,00	465.000,00
	12.974.854,70	8.582.750,39	4.100.150,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire e acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	5.526.498,00	535.600,00	385.000,00
donazioni	25.000,00		
convenzione	650.000,00	272.000,00	
trasferimento di immobili da privati	160.000,00		
Totale	6.361.498,00	807.600,00	385.000,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono prevista spese per acquisto immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	351.190,00	326.180,00	261.415,00
entrate correnti	51.812.216,84	53.207.405,44	51.770.647,75
% su entrate correnti	0,68%	0,61%	0,50%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)		6.718.407,15	5.938.782,15	5.162.407,43
Nuovi prestiti (+)		0,00		
Prestiti rimborsati (-)		483.825,00	501.035,00	518.530,00
Estinzioni anticipate (-)		295.800,00	275.339,72	68.350,00
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	6.718.407,15	5.938.782,15	5.162.407,43	4.575.527,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	317.081,10	351.190,00	326.180,00	261.415,00
Quota capitale	467.378,10	483.825,00	501.035,00	518.530,00
Totale fine anno	784.459,20	835.015,00	827.215,00	779.945,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, richiamando tuttavia le note sopra riportate;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato la completezza del documento unico di programmazione e la coerenza degli indirizzi espressi con il bilancio di previsione;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di documento unico di programmazione, sul bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Milena Pozzi

Dott.ssa Umberta Teresita Bianchessi

Dott. Michele Vinci

